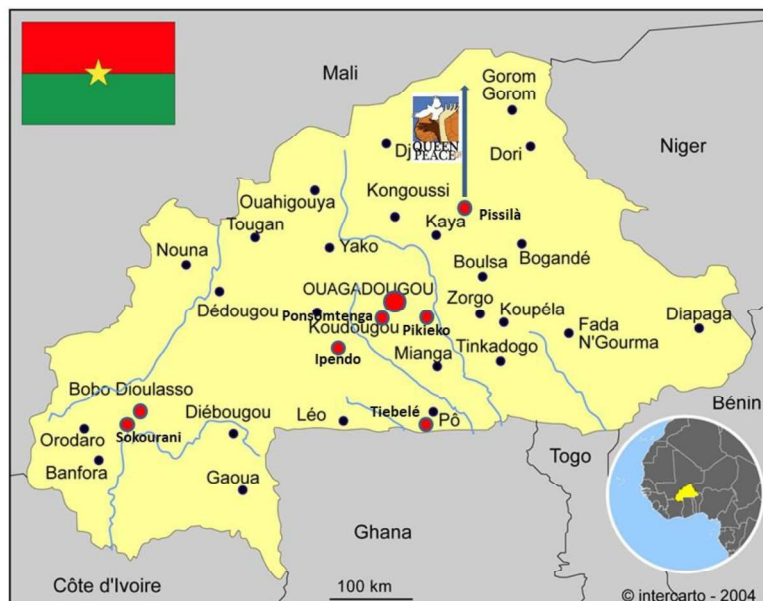
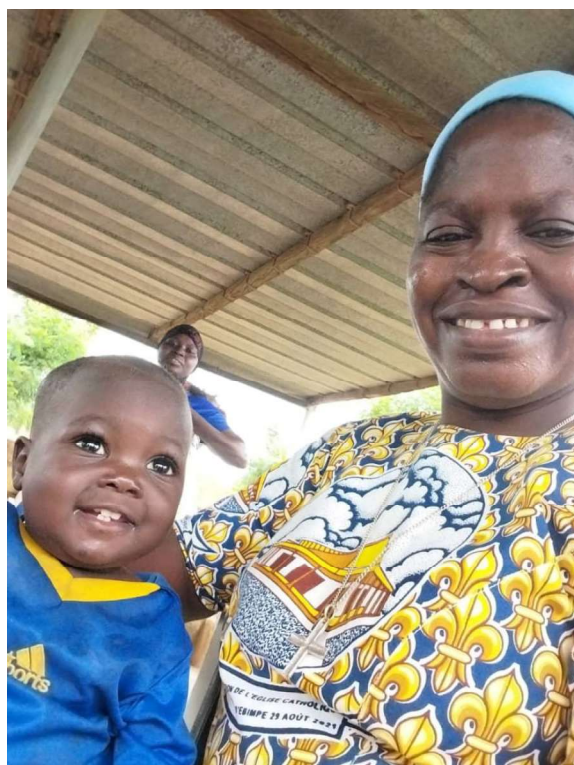


Da qualche giorno il nuovo ecografo è arrivato al Centro Sanitario di Pissilà ponendo fine ad un'avventura iniziata all'inizio di aprile.



A marzo, Suor Julienne, responsabile del Centro, si era messa in contatto con noi perché il loro ecografo, vecchio di 5 anni – comprato già usato - aveva smesso di funzionare e i pezzi di ricambio erano introvabili. Abbiamo proposto di acquistare un nuovo ecografo (10 mila euro) e rinviare a settembre la costruzione del Dormitorio per i bambini del CREN, ed abbiamo inviato i soldi per l'acquisto.

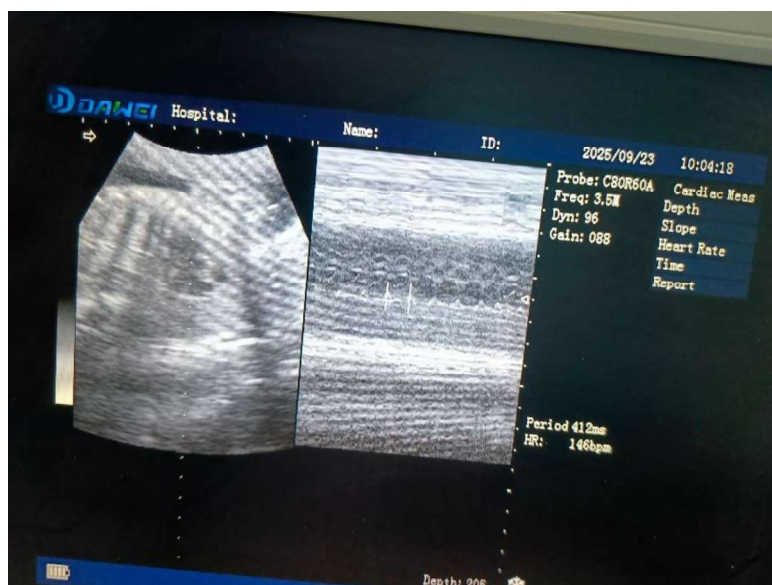
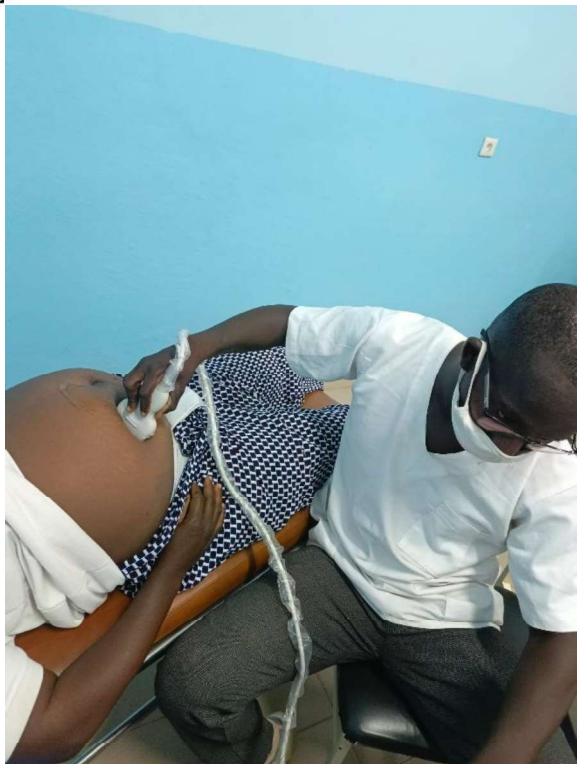


Il primo commerciante interpellato, aveva in magazzino un buon ecografo, ma, dopo settimane dall'ordine, non passava alla consegna perché non trovava un tecnico disponibile a portarlo a Pissilà per farne l'installazione. Una circostanza che dà la misura del timore degli attacchi jihadisti che affliggono il nord del Burkina.

Anche il secondo fornitore ha aspettato settimane prima di organizzare la consegna che è poi avvenuta in due tempi : l'apparecchio è stato trasportato alla cittadina di Kayà (30 km a sud ovest di Pissilà) ai primi di settembre, dove è rimasto parcheggiato per 3 settimane in attesa di un convoglio scortato da militari che lo portasse a Pissilà. Questo perché la strada che collega Kayà a Pissilà è monitorata dai terroristi che rendono il trasporto delle merci molto difficile. Così viene organizzato un convoglio militare ogni tanto che scorta le merci di valore, ma non in modo regolare: si aspetta il momento giusto.

Dunque: 6 mesi per far arrivare il nuovo ecografo!

Si capisce perché Suor Julienne ha voluto un apparecchio portatile: in caso di attacco terroristico è facile portarlo via e metterlo in sicurezza.

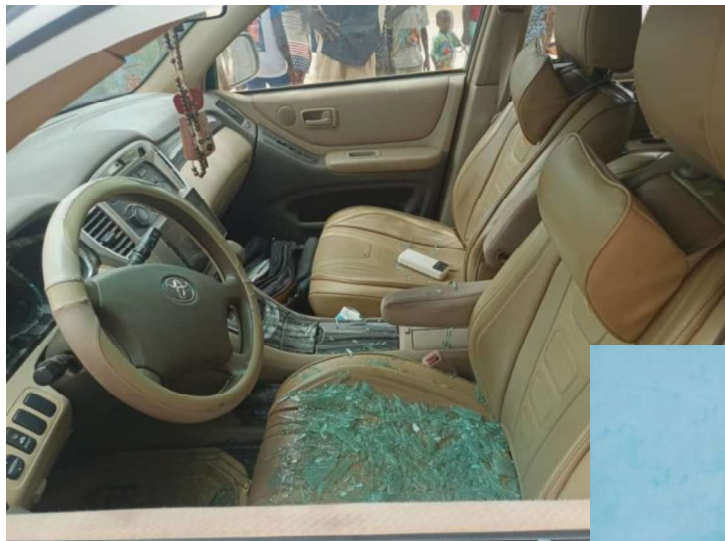


Finalmente l'ecografista è tornato a lavorare. Le prestazioni più richieste sono: la Visita ostetrica, la Visita Pelvica, la visita Addominale, la visita Addominopelvica.

L'ecografista sta lavorando a pieno ritmo perché dopo 6 mesi di inattività la lista di attesa fuori dallo studio medico è lunga:



E' seriamente preoccupata Suor Julienne per il crescente rischio terroristico a Pissilà: lei sostiene che Pissilà sia la nuova frontiera degli attacchi dei terroristi che scendono dal Mali. E pensa che se sfondano a Pissilà, la nuova frontiera sarà a Kayà. A metà agosto, i militari che presidiano la zona hanno sventato un pesante attacco che ha fatto 6 civili feriti in città e molti morti tra gli attaccanti jihadisti.

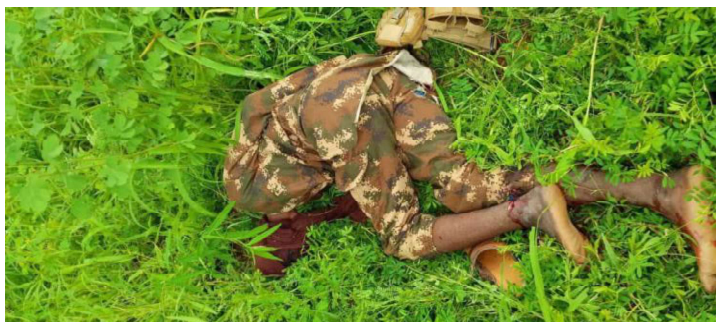


Dopo aver attaccato il centro, i terroristi si sono diretti verso la chiesa di Pibaoré, un quartiere di Pissilà. La Messa era alla fine cosicché i fedeli hanno fatto in tempo a rifugiarsi a casa. Tutti salvi!!!

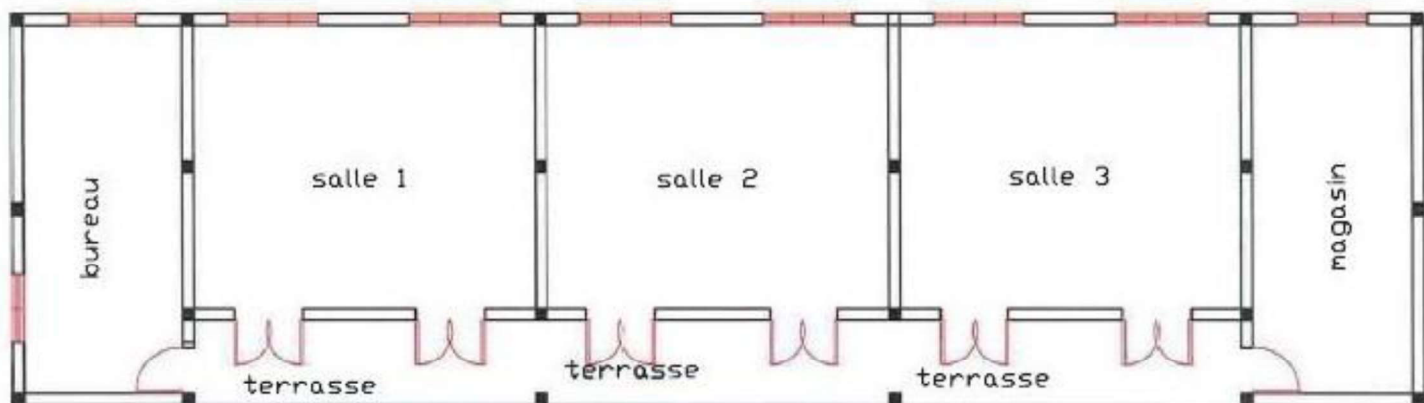
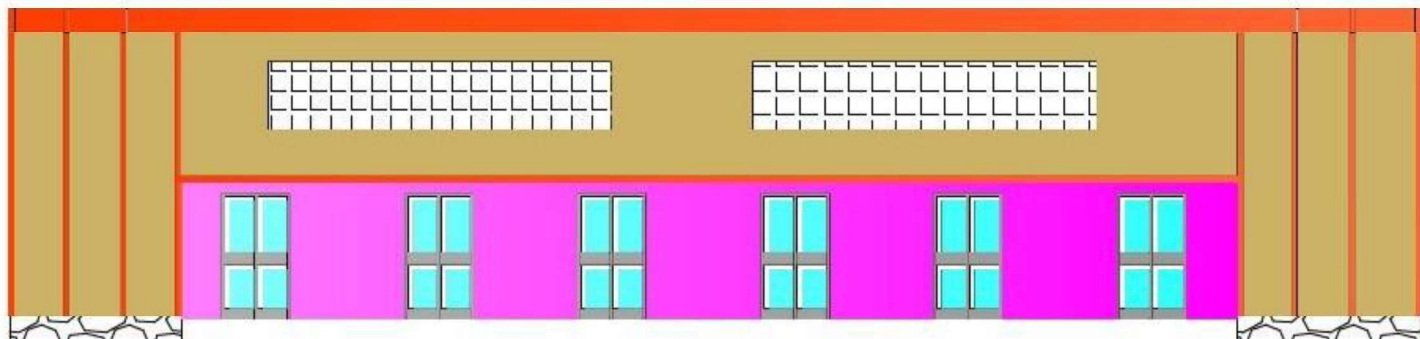
Hanno allora preso di mira la macchina del parroco, la porta d'ingresso e le pareti esterne della chiesa.

Arrivati in moto, molti di loro sono stati uccisi dall'esercito che presidia la zona, lasciando sul terreno armi in quantità, effetti personali e tanti soldi...





Settembre era il mese fissato per dare il via ai lavori di costruzione del **dormitorio per i bambini del CREN** (il centro di recupero dei bambini affetti da importanti problemi di denutrizione, malnutrizione...), ideato per evitare che i più gravi siano costretti a fare il viavai al mattino e alla sera verso la propria abitazione nel loro villaggio: 3 sale di accoglienza, ognuna capace di accogliere 5-6 bambini.





Il progetto di massima è già pronto e la posizione all'interno del CSPS già identificata: al posto di un vecchio e fatiscente hapatam da demolire e ricostruire.

“Suor Lucienne, diamo il via ai lavori? “

“No, è meglio aspettare momenti migliori...”

“E quindi anche il completamento dell'acquisto delle apparecchiature del Laboratorio di Analisi Mediche...(ndr: progetto sospeso nel 2024)”

“Sì, aspettiamo! sono apparecchiature di valore, troppo appetitose per i terroristi...”



1. Mulino e magazzino farine
5. Laboratorio di analisi mediche

2. Dispensario

3. Maternità e CREN

4. alloggi delle suore